

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE

DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg 14 giugno 2016, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il "Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell'8 agosto 2016, con il quale è stato costituito

l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto Presidenziale n.517/Gab del 20/03/2019, come integrato dal Decreto Presidenziale n.539/Gab del 30/04/2019;

VISTO il "*Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2019 – 2021 della Regione Siciliana*", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 507/Gab del 31/01/2019;

VISTO il "*Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020*" proposto del Comitato unico di garanzia ed apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 375 del 12.10.2018, adottato con Decreto Presidenziale n. 609/Gab del 30/10/2018;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021, approvato dalla Giunta Reg.le con deliberazione 28.06.2018, n.243, rettificata con deliberazione 25.07.2018 n.272;

VISTA la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 24 ottobre 2018, n. 406;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTO il D.P. Reg. n. 643/Area 1^ SG del 29/11/2017 con il quale il Presidente della Regione ha nominato l'On.le Bernadette Felice Grasso Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica.

VISTO il D.P.Reg. n. 706 del 16.02.2018 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.57 del 13.02.2018, la Dott.ssa Rosalia Pipia è stata incaricata Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale con decorrenza 15.02.2018 e per la durata di anni due.

VISTO il D.P.Reg. n. 705 del 16.02.2018 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.56 del 13.02.2018, la Dott.ssa Margherita Rizza è stata incaricata Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali con decorrenza 15.02.2018 e per la durata di anni due.

VISTA la Direttiva prot. 4272/Gab del 29.03.2018 emanata dal Presidente della Regione inerente gli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018".

VISTA la Direttiva Generale n.57995 del 22.05.2018 per l'attività amministrativa e per la gestione dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per l'anno 2018.

VISTA la direttiva presidenziale prot. n.6679/Gab del 10.04.2019, recante "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019" e la successiva direttiva integrativa presidenziale n.7209/Gab del 18.04.2019 concernente "Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi – Atto di indirizzo del Presidente della Regione";

VISTO il Piano triennale della Performance 2018/2020 adottato con D.P. n.629/Gab del 29/11/2018;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la "*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019*";

VISTA la nota assessoriale prot. n.42286 del 15.04.2019 con la quale è stata notificata la direttiva presidenziale n.6679/Gab del 10.04.2019 in precedenza citata ai dirigenti preposti rispettivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale e al Dipartimento delle Autonomie

locali, invitando gli stessi a formulare proposte di obiettivi operativi per l'anno 2018 mediante consueta compilazione della scheda A e B.

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale con nota n.43379 del 7.05.2019.

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie locali con nota n.8340 del 22.05.2019.

RITENUTO di dovere provvedere, all'emanazione della Direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2019.

TUTTO CIO' PREMESSO :

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019

A) Finalità

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale n.6679/Gab del 10.04.2019, recante "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019" e la successiva direttiva integrativa presidenziale n.7209/Gab del 18.04.2019 concernente "Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi - Atto di indirizzo del Presidente della Regione", nel rispetto dell'allocatione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021" e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo.

A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale.

I contenuti del Piano triennale della Performance 2018/2020 (adottato con D.P. n.629/Gab del 29/11/2018), infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2019-2021 (approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 28 giugno 2018, n. 243, rettificata con deliberazione 25 luglio 2018 n.272) e la nota di aggiornamento del (DEF) 2019-2021 (approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 24 ottobre 2018, n. 406), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dall'Assessore.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

La presente direttiva conclude il processo di programmazione delle attività dell'Assessorato che si è svolto attraverso la negoziazione con i dirigenti generali, dei programmi di azione, degli obiettivi, degli indicatori di prestazione e dei criteri da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione dell'attività.

La Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019 dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica è redatta in coerenza con il programma della XVII legislatura e con i documenti di programmazione economico-finanziaria vigenti, nonché in correlazione a quanto realizzato negli anni precedenti e traduce le priorità politiche e i conseguenziali *obiettivi strategici contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione in obiettivi operativi*, che consentono di pervenire a risultati tangibili, misurabili e percepibili dalla collettività nei tempi previsti e con un uso efficiente ed efficace delle risorse umane e finanziarie utilizzate nei Dipartimenti di questo Assessorato della Funzione Pubblica ed delle Autonomie Locali.

I destinatari della presente direttiva sono i dirigenti generali dei dipartimenti istituzionalmente incardinati nell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

- Dott.ssa Rosalia Pipia, Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale che ricopre l'incarico, con decorrenza 15.02.2018 ed una durata di anni due, in forza del D.P.Reg. n. 706 del 16.02.2018 in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.57 del 13.02.2018.
- Dott.ssa Margherita Rizza, Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali che ricopre l'incarico, con decorrenza 15.02.2018 ed una durata di anni due, in forza del D.P.Reg. n. 705 del 16.02.2018 in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.56 del 13.02.2018.

A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale", - predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, ed adottato con Decreto Presidenziale n.517 /Gab del 20/03/2019, come integrato dal Decreto Presidenziale n.539/Gab del 30/04/2019 -, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", come in precedenza indicato, prevede che: *"l'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

- 1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;
- 2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;
- 3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva; i relativi report dovranno essere trasmessi all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

Per il solo anno 2019, in considerazione dei tempi definizione dei documenti costituenti il ciclo della performance, il primo report dovrà essere presentato all'Ufficio di diretta collaborazione, oltre che all'O.I.V., entro il 30 giugno e comprenderà l'attività espletata a tutto il 31 maggio.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21.06.2012, n.52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con D.P. n.517/gab del 20.03.2019, come integrato dal D.P. n.539/Gab del 30/04/2019.

E) Contenuti

Di seguito si riporta il quadro sinottico contenente oltre le priorità politiche già illustrate, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti generali, dal quale si rileva il nesso tra l'obiettivo strategico e gli obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi, poi, sono inseriti nelle schede A ed a loro volta sono suddivisi nelle schede B in azioni.

Quadro sinottico di correlazione strategica

Indirizzo programmatico di Governo	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento	Peso obiettivo
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A3. Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione a valorizzando le competenze del personale	Individuazione dei profili professionali nell'ambito dell'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	10
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A3. Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione a valorizzando le competenze del personale	Aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della Performance alla luce del monitoraggio effettuato nel corso del 2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	10
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A3. Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione a valorizzando le competenze del personale	Aggiornamento del Piano delle azioni positive (2019-2021) e attuazione delle azioni del piano per il 2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	10

A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A4: Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.	Regolamento per l'autorizzazione di incarichi ai dipendenti	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	10
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A4: Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi del dipartimento	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	10
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A4: Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) - Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per l'aggiornamento e la divulgazione del Piano e per la formulazione di indicazioni operative.	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	8
B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa.	B2. Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Ottimizzazione delle risorse regionali attraverso azioni tese al risparmio e all'accelerazione delle spese relativamente alle utenze centralizzate dell'intera amministrazione regionale e ad alcune utenze interne del dipartimento da considerare come "buone pratiche" per l'amministrazione nel suo complesso (biennale).	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	12
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A3. Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione a valorizzando le competenze del personale.	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.Reg n. 20 del 29 Febbraio 2012	Dipartimento delle autonomie locali	10
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A4: Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	Dipartimento delle autonomie locali	5
A - La Regione come motore di crescita e sviluppo.	A4: Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.	Predisposizione e pubblicazione sul sito web istituzionale delle tabelle esemplificative sulle principali ipotesi di inleggibilità e di incompatibilità per l'accesso alle cariche di amministratore presso gli enti locali	Dipartimento delle autonomie locali	5

C - Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti Intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.	C1: Favorire un maggiore decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	Piano di Rafforzamento Amministrativo II^ fase - Azione di tutoring e capacitazione rivolto agli enti locali siciliani, quali beneficiari dei programmi operativi FESR e FSE. Avvio e monitoraggio dell'attività formativa.	Dipartimento delle autonomie locali	10
C - Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti Intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amm. tiva.	C1: Favorire un maggiore decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	Monitoraggio dei tributi degli Enti locali finalizzato all'individuazione di alcune criticità al fine di migliorare il rapporto tra ente impositore e contribuente	Dipartimento delle autonomie locali	10
- Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti Intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.	C1: Favorire un maggiore decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	Studio delle modalità per l'applicazione del comma 24 dell'art. 7 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i. - concernente il recupero dei crediti non riscossi vantati, a qualunque titolo, dalla Regione nei confronti degli Enti locali - e predisposizione dello schema di provvedimento assessoriale da proporre alla firma del competente Assessore per le Autonomie locali e la funzione pubblica.	Dipartimento delle autonomie locali	10
C - Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti Intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.	C1: Favorire un maggiore decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	Supporto tecnico all'organo politico nel riordino del sistema di governo tra Regione, Enti Intermedi e Comuni. - Emanazione linee di indirizzo agli enti di area vasta per la redazione degli Statuti al fine di dare avvio all'azione amministrativa dei predetti enti	Dipartimento delle autonomie locali	20

Per quanto riguarda la performance organizzativa è stato confermato al Dipartimento della funzione pubblica e del personale anche per il 2019 il seguente obiettivo nel triennio 2019-2021, con i relativi target:

Obiettivo triennale del Dipartimento della funzione pubblica e del personale: <i>Carta dei processi dell'Amministrazione regionale</i>				
Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2019	Target al 31/12/2020	Target al 31/12/2021
Binario	Assenza di procedure standardizzate	Analisi dei processi dell'amministrazione regionale	a) Carta dei processi dell'Amministrazione regionale (30/06/2020); b) linee guida per la revisione e semplificazione dei procedimenti amm. vi (31/12/2020); c) Riorganizzazione dell'amministrazione a partire dalla Carta dei processi (31/12/2020)	a) Analisi e piano dei fabbisogni a partire dalla Carta dei processi

Per quanto riguarda la performance organizzativa è stato confermato al Dipartimento delle autonomie locali anche per il 2019 il seguente obiettivo nel triennio 2019-2021, con i relativi target:

Obiettivo specifico triennale del Dipartimento delle autonomie locali: Piano di Rafforzamento Amministrativo II^ fase - Azione di tutoring e capacitazione rivolto agli enti locali siciliani, quali beneficiari dei programmi operativi FESR e FSE. Avvio e monitoraggio dell'attività formativa.

Risultati attesi nel triennio 2019-2021

Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2019	Target al 31/12/2020	Target al 31/12/2021
Binario	Verifica delle esigenze formative del personale degli enti locali siciliani in merito alla gestione dei fondi extraregionale a valere sul FESR 2014/2020	Proseguire l'attività di incentivazione alla formazione nei confronti degli enti locali. Verificare con apposito questionario l'utilità dell'azione formativa esercitata, riscontrando l'effettivo aumento delle capacità conoscitive dei partecipanti	Proseguire il monitoraggio sull'attività corsuale effettuata dal Formez e la verifica dell'effettivo miglioramento conoscitivo del personale degli enti locali che vi ha partecipato	Rendicontare gli esiti dell'attività formativa realizzata e verifica finale della relativa utilità anche mediante intervista/questionario ai partecipanti del grado di soddisfazione

Per quanto concerne il comportamento organizzativo, in ragione delle competenze di ciascun dipartimento dell'Assessorato si propongono i seguenti parametri:

- 1) Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione;
- 2) Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori;
- 3) Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento della funzione pubblica e del personale e Dipartimento delle autonomie locali) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2019 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

- 2 LUG. 2019

